



ACCORDO ICCREA: E I PRECARI?

Nel pasticcio dell'accordo del Gruppo ICCREA firmato soltanto dalla FIRST/CISL e dalla FISAC/CGIL aziendali, non c'è spazio neanche per i giovani.

Infatti, il Gruppo ICCREA, a fronte di un utile di esercizio pari a 135 milioni di euro, in forte crescita rispetto all'anno precedente, ha dichiarato, nel testo dell'intesa, ben 100 esuberi e la necessità di ridurre in maniera significativa il costo del lavoro.

Ci risulta che il Gruppo paghi profumatamente circa 452 consulenti, che costano quasi 30 milioni di euro l'anno e nel 2015 erano il doppio, ma non riesce a dare nessuna certezza ai giovani precari in attesa di poter programmare il loro futuro.

Insomma, tra consulenze e tagli sul costo del lavoro, non c'è spazio per le ragazze e i ragazzi che rappresentano il vero avvenire del Gruppo.

La FABI GIOVANI non condivide politiche industriali così miopi e prive di prospettiva. Rivendichiamo quindi la conferma a tempo indeterminato di tutti i giovani precari del Gruppo